

Provincia di Roma
Dipartimento IV, Servizio 3
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

<i>Categoria</i>	<i>Industria dei prodotti minerali</i>
<i>Localizzazione</i>	<i>Via per S. Angelo Romano, 14 – 00012 Guidonia Montecelio (RM)</i>
<i>Gestore</i>	<i>BUZZI UNICEM S.p.A.</i>
<i>Tipologia IPPC</i>	<i>3.1. Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno.</i>
<i>Tipologia non IPPC</i>	<i>Attività di coltivazione della cava sita in loc. Colle Grosso svolta nello stesso sito dell'attività principale di cui sopra.</i>

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

A seguito dell'attuazione degli interventi previsti nell'AIA, il piano di monitoraggio dell'impianto comprende due parti principali:

- i controlli del Gestore [periodici o in continuo prescritti nel Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (S.M.E.)]
- i controlli e ispezioni dell'Ente di controllo con oneri a carico del gestore.

Per questi ultimi il costo relativo alle verifiche di Arpa Lazio, Sezione Provinciale di Roma prescritte nell'Allegato Tecnico, sono determinati dal decreto interministeriale 24/04/2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare ai procedimenti previsti dal D.Lgs, 59/2005 tra cui i controlli.

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (S.M.E.) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente.

Lo scopo del presente allegato è quello di chiarire quali sono gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal gestore dell'impianto.

Il SME di un'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di:

- misure dirette in continuo;
- misure dirette discontinue (periodiche e sistematiche);
- calcoli sulla base dei parametri operativi;
- calcoli sulla base di fattori di emissione.

Devono pertanto essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione dello SME e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti.

Relativamente alle procedure di prelievo e di analisi, ove applicabili, devono essere adottate le metodiche del D.M. 31/01/2005 e quanto previsto dal D.Lgs. 4/2008 (art. 36, comma 4, lettera a). Tale decreto, modificando l'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 59/05, prevede che il gestore debba descrivere, oltre che le misure previste per controllare le emissioni dell'impianto nell'ambiente, anche le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono attività delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare e resta sempre a suo carico la responsabilità della qualità del monitoraggio qualora si avvalga di un soggetto esterno per l'effettuazione del piano di monitoraggio.
2. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
3. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'Amministrazione Provinciale di Roma, quale Autorità Competente, per i successivi adempimenti amministrativi.
4. ARPA Lazio effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilita dal presente Piano di Controllo.
5. ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore. A tal fine, il Gestore dovrà comunicare a mezzo fax a tale Ente, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti e misure) riguardo le emissioni in atmosfera, acustiche ed idriche.

Al fine di garantire una corretta gestione ambientale, dovranno essere assicurati i seguenti controlli:

- ◆ Composizione delle materie prime naturali e correttivi
- ◆ Composizione dei combustibili
- ◆ Gestione del processo di produzione cemento ed, in particolare, della linea di cottura clinker
- ◆ Consumi energetici, idrici e di materie prime
- ◆ Emissioni (acqua, aria, rifiuti, rumore)
- ◆ Controllo sistemi di abbattimento

AUTOCONTROLLI PROPOSTI

Il Gestore ha ottenuto in data 23/07/2008 la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, che prevede tra l'altro un adeguato piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei ed efficaci per la valutazione e la verifica della conformità ai requisiti previsti nella AIA, attraverso l'audit continuo degli aspetti ambientali più significativi, costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori.

Il Manuale di Gestione Ambiente e Sicurezza del Gruppo Buzzi Unicem - Settore Cemento stabilisce le modalità con le quali le diverse funzioni aziendali svolgono la propria attività, definendone i compiti e le responsabilità, nonché le procedure necessarie alla corretta gestione dell'ambiente e della sicurezza, così da assicurare sia il costante rispetto della normativa cogente in materia, sia il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e del livello di sicurezza.

Nelle Schede E (Piano di monitoraggio e controllo) le tabelle dell'Allegato PM 1 riportano, per le incidenze ambientali potenzialmente rilevanti, il piano di audit attuato dalle funzioni responsabili e le modalità con le quali vengono eseguite, registrate e comunicate le attività di sorveglianza e misurazione.

Nell'Allegato PM 2, vengono anche riepilogate le attività di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali (suddivise tra "Processo" e "Ambiente"), complete di periodicità e moduli esemplificativi di reporting.

	Nominativo del Referente
Gestore dell'impianto (controllo interno)	- Direttore Cementeria - Responsabile Servizio EAS
Società terza contraente (controllo esterno)	- ECR (verifica SME, emissioni cfr a E-PRTR) - IGEAM (emissioni, audit SGAS) - COAI (indagini fonometriche) - MASTECH (prova tenuta serbatoi) - ICMQ (audit del Sistema Gestione Ambiente e Sicurezza) - PWH&C (audit dati Bilancio Sostenibilità e ET-CO ₂)

Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:

- registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file Excel o altro foglio di calcolo compatibile. Le registrazioni devono essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, e correlabili ai certificati analitici;
- trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle seguenti tabelle di dettaglio e quanto prescritto nell'Allegato tecnico. Gli elaborati devono contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e corredati da grafici per una maggior comprensione del contenuto. I suddetti elaborati devono essere trasmessi anche su supporto informatico, in particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato Excel o altro foglio di calcolo compatibile.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Per la verifica di conformità tra il valore misurato di un determinato parametro con l'intervallo d'incertezza correlato ed il valore limite prescritto in autorizzazione si tenga conto di quanto riportato a pagina 90 nell'Allegato II (Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio) del D.M. 31/01/2005

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	EMISSIONI ECCEZIONALI	Procedure e istruzioni operative
	SUOLO	Serbatoi di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione mensile	mensile - RMP annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	mensile	mensile annuale	annuale		annuale
Energia elettrica e termica	mensile	mensile - RMP annuale	annuale		annuale
Combustibili	alla ricezione mensile	mensile - RMP annuale	annuale		annuale
Emissione in aria					
Misure periodiche	Annuale/triennale	annuale E-PRTR/INES	annuale	annuale	annuale
Misure continue	continuo (SME) E11	mensile - annuale	annuale	annuale	annuale
Emissione in acqua					
Misure periodiche (analisi)	annuale/all'occorrenza	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue (portata)	continuo/ calcolata	annuale	annuale		annuale
Emissioni eccezionali					
Evento	in relazione all'evento	annuale	---		annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	biennale	biennale	annuale		annuale
Suolo					
Serbatoi di stoccaggio	mensile	mensile	annuale		annuale
Serbatoi interrati di stoccaggio	biennale	biennale	annuale		quadriennale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	alla ricezione camp. annuale	mensile - RMP annuale - MUD (e/o SISTRI)	annuale		annuale
Misure periodiche in uscita	- all'invio - camp. biennale	annuale - MUD (e/o SISTRI)	annuale		annuale
Gestione impianto					
Parametri di processo	giornaliero	----	annuale		annuale
Indicatori di performance	mensile	mensile - RMP annuale	annuale		annuale
Controlli sui macchinari	SIM	annuale	annuale		annuale

- R.M.P. rendiconto mensile di produzione

- SIM sistema informatizzato delle manutenzioni

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione Stoccaggio (1)	Fase di Utilizzo (2)	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Materie Prime		DMP1 – DMP2 DMP3 – DMP4	3-13-14-15	t	misura	alla ricezione - mensile	informatizzato	mensile - annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Rifiuti recuperati	-	DRR1 – DRR2	3-13-14-15	t						

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia dell'approvvigionamento	Punto Misura (3)	Fase di Utilizzo (2)	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Pozzo A	m.A	7-13-14-15	m ³ /h	lettura	Misurata in continuo	Compilazione registri	mensile e annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Pozzo B	m.B								
Pozzo C	m.C								
Acquedotto	m.P	19							
----	m.L.A.	lavaggio automezzi							

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di Utilizzo (2)	Quantità MWh/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia autoprodotta	termica	bilance	7-12-13-19	MWh/a	calcolo	mensile	informatizzato RMP	mensile/ annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	7-12-13-19	MWh/a	lettura					

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione Stoccaggio (1)	Fase di Utilizzo (2)	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
metano	contatore		7-12-13-19	mc	lettura	mensile Riferimento Allegato E3 Gestione aspetti ambientali PM Processo 1, 2, 3 e 4	informatizzato	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
gasolio	contalitri	DC3	19	l	misura					
Petcoke/fossile	Bilance	DC2	7	t	misura					
Olio Combustibile	contalitri	DC1	7	t	misura					

(1) Planimetria B22 bis (Rev. 01) allegata alla domanda di AIA.

(2) Allegato B. 18 – Relazione tecnica del processo produttivo.

(3) In conformità a quanto previsto nei punti 42, 43, 44 e 45 dell'Allegato Tecnico.

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	note
E1, E2, E3, E4, E5, E10, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E18, E26, E27, E28, E29, E30, E31, E32, E35, E57, E59, E60, E61, E73	Polveri totali	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	(4)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	Controllo reporting annuale	annuale (5)	(6)
E40	NO _x		mg/Nm ³	(4)						
	SO ₂		mg/Nm ³							
	Polveri totali		mg/Nm ³							
E6, E7, E21, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E49, E51, E53, E58, E65, E66, E67, E71	Polveri totali	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	(4)	triennale	triennale (*)	Controllo reporting triennale	-----	(6)	
E8, E9, E19, E20, E22, E23, E24, E25, E33, E34, E36, E37, E38, E39, E41, E48, E50, E52, E54, E55, E56, E61, E62, E63, E68, E69, E70, E72, E74, E75, E76, E77, E78, E79, E80, E81, E82, E83	Polveri totali (7)	(7)	mg/Nm ³	(4)	mensile (7)		mensile-annuale	Controllo reporting annuale	-----	(6)

(4) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato II del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008.

(5) Arpa Lazio, in alternativa al prelievo e analisi delle emissioni selezionate, può presenziare al campionamento e analisi delle medesime in concomitanza del controllo annuale della società, inoltre per i campionamenti degli inquinanti può avvalersi, in accordo con la società, della strumentazione di proprietà del gestore effettuando in entrambi i casi la validazione in campo delle attività svolte dal gestore. Infine Arpa Lazio, in qualità di Autorità competente al Controllo, può decidere motivandola un diversa frequenza dei controlli e/o la scelta dell'emissione da campionare rispetto a quanto rappresentato in tabella.

(6) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

(7) verifica mensile dei sistemi di abbattimento (filtri) con registrazione degli interventi di controllo e/o manutenzione e, ove necessario, misure di polveri;

(*) primo autocontrollo nel 2011

<i>segue</i> TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	note
E11	NO _x	Misura diretta continua (SME)	mg/Nm ³	(4)	In continuo	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	Controllo reporting annuale	annuale (5)	(6)
	SO ₂		mg/Nm ³							
	Polveri totali		mg/Nm ³							
	CO		mg/Nm ³							
	COT		mg/Nm ³							
	HCl		mg/Nm ³							
	NH ₃		mg/Nm ³							
	HF		mg/Nm ³							
	Portata		Nm ³ /h							
	Temperatura		°C							
	O ₂	% Vol.								
	As/Sb/Pb/Cr/Co Cu/Mn/Ni/V/Sn	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³		Annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale (5)			
	Cd +Tl		mg/Nm ³							
	Hg		mg/Nm ³							
	IPA		mg/Nm ³							
	PCB		mg/Nm ³							
PCDF/PCDD	mg/Nm ³									

- (4) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nella, conformemente altresì alle disposizioni dell' Allegato II del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008.
- (5) Arpa Lazio, in alternativa al prelievo e analisi delle emissioni selezionate, può presenziare al campionamento e analisi delle medesime in concomitanza del controllo annuale della società, inoltre per i campionamenti degli inquinanti può avvalersi, in accordo con la società, della strumentazione di proprietà del gestore effettuando in entrambi i casi la validazione in campo delle attività svolte dal gestore. Infine Arpa Lazio, in qualità di Autorità competente al Controllo, può decidere motivandola un diversa frequenza dei controlli e/o la scelta dell'emissione da campionare rispetto a quanto rappresentato in tabella.
- (6) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E11	Filtro a maniche	maniche filtranti, sistemi pulizia, coclee, ...	verifica visiva, misura depressione (8)	Continua	Elettronica / Cartacea con bolle di lavoro – Sistema Informatico Manutenzione (SIM)	annuale		Controllo reporting Ispezione programmata
E40	Elettrofiltro	piastre, elettrodi, isolatori, coclee...	temperatura, KV e A di assorbimento					
E11	Sistema SNCR (riduzione NOx)	nebulizzatori, elettrovalvole, coclee, pompe.....	consumo urea, emissioni NOx					
Altri (7)	Filtri a maniche	maniche filtranti, sistemi pulizia, coclee, ...	verifica visiva, misura depressione (8)					

- (7) Verifica del funzionamento degli altri filtri, mediamente ogni mese, con registrazione degli interventi di controllo e/o manutenzione (precedentemente esemplificati) e, ove necessario, saltuarie misure di polveri; questi presidi tecnici di filtrazione costituiscono un aspetto accessorio degli impianti produttivi e sono caratterizzati da elevata numerosità e bassa portata/flusso massa e classificabili "filtri secondari o di lavaggio", essendo specificatamente destinati alla salvaguardia dell'ambiente di lavoro (interno ed esterno) attraverso la captazione delle fonti di polverosità diffusa dai sistemi di movimentazione e stoccaggio delle materie prime/semilavorati.
- (8) controllo mediante misuratori di pressione differenziale (con acquisizione e segnalazione in sala centralizzata, presidiata 24 ore/g). alle unità filtranti relative alle emissioni E4, E5, E12, E13, E28, E29, E30, E31, E32 e E73 afferenti la linea di cottura clinker (molini crudo – forno – raffreddatore clinker) e molini cemento e carbone.

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Polveri diffuse	movimentazione materie prime e semilavorati (con nastri, elevatori...)	manutenzione preventiva	visiva	Elettronica / Cartacea con bolle di lavoro – Sistema Informatico Manutenzione (SIM)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
	strade e piazzali interni	pulizia con motospazzatrice		ore lavorate da motospazzatrice			

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di corrente	Pozzetti	Misuratori portata	Recettore
S.F. 1	Scarico acque reflue domestiche dopo depuratore biologico	<u>p.S.F.1</u>	<u>m.S.F.1</u>	Rio Fossitello
S.M. 1	Scarico dopo trattamento di sedimentazione e disoleazione *	<u>p.S.M.1</u>	<u>m.S.M.1</u>	Rio Fossitello

* lo scarico deve essere effettuato conformemente alle specifiche contenute nella prescrizione 48 lettera b) dell'allegato tecnico.

TABELLA C8 - MONITORAGGI EMISSIONI IN ACQUA -				Gestore			ARPA LAZIO	
Parametri (9) Correnti	tipo di determinazione	Unità misura	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione e controlli	Reporting	Frequenza	note
S.F.1 - acque reflue domestiche	continua	m ³ /h	misuratore <u>m.S.F.1</u>	in continuo prima dello scarico al fosso	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
S.M.1 - acque industriali o acque di prima pioggia	discontinua	m ³ /h	misuratore <u>m.S.M.1</u>	dopo trattamento prima dell'eventuale scarico al fosso				
	continua	m ³ /h	misuratore <u>m.R.M.1</u>	dopo ogni trattamento prima del recupero nel ciclo produttivo				

(9) In conformità a quanto previsto nei punti 47, 48 e 49 dell'Allegato Tecnico.

TABELLA C9 - ACQUE REFLUE DOMESTICHE -				Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio ⁽¹⁰⁾	Parametro	Tipo di determinazione	Metodi di campionamento, conservazione e misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
<u>p.S.F.1</u> (pozzetto di scarico)	pH solidi sospesi totali BOD5 COD Azoto totale Fosforo totale Escherichia Coli	Misura diretta discontinua	(4)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale	Controllo reporting	annuale	(6)

(4) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato II del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

(6) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

(10) In conformità a quanto previsto nel punto 51a. dell'Allegato Tecnico.

TABELLA C10 - ACQUE INDUSTRIALI O DI PRIMA PIOGGIA				Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio ⁽¹¹⁾	Parametro (**)	Tipo di determinazione	Metodi di campionamento, conservazione e misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
p.S.M.1 (pozzetto di scarico)	pH Materiali grossolani Solidi sospesi totali COD Metalli: Ferro, Arsenico, Cromo, Mercurio, Nichel, Rame, Zinco, Cadmio. Cloruri Fluoruri Fosforo totale Azoto nitroso e nitrico Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	(4)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale	Controllo reporting	annuale	(6)

(**) In riferimento all'articolo 24 comma 6 del P.T.A. della Regione Lazio devono essere ricercati anche eventuali potenziali parametri di cui all'Allegato X della Direttiva 2000/60/CE.

(4) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato II del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

(6) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

(11) In conformità a quanto previsto nel punto 48b. dell'Allegato Tecnico.

SISTEMI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE

TABELLA C11					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
p.S.F.1 (pozzetto di scarico)	Vasche trattamento acque reflue domestiche	Intasamenti o anomalie pompe, ...	Controllo	Funzionamento pompe,	mensile o segnalazioni	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
p.S.M.1 (pozzetto di scarico)	Vasche trattamento acque di prima pioggia	Intasamenti o anomalie pompe, ...	Controllo	Funzionamento pompe,	mensile o segnalazioni	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C12					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Emissioni anomale in atmosfera	Gli eventi vengono registrati nel registro delle emergenze r_ EMER previsto dalle procedure aziendali (cfr. UNI EN ISO 14001) Riferimento Allegato E3 <i>Gestione aspetti ambientali PM2</i> PM Ambiente 9				Annuale	Comunicazione scritta	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Sversamenti al suolo								
Incendio								

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C13						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/m ³	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Gli eventi vengono registrati nel registro delle emergenze r_ EMER previsto dalle procedure aziendali per emergenze diverse da quelle descritte sopra. Riferimento Allegato E3 <i>Gestione aspetti ambientali PM2</i> - PM Ambiente 9							Annuale	Comunicazione scritta	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI SONORE

TABELLA C14					Gestore			ARPA LAZIO		
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Rilievi	Note
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB (A)	(4)	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Dopo 90 giorni dal rilascio dell'A.I.A. (12) successivamente <u>biennale</u> e ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea su sistema gestionale interno	Dopo 90 giorni dal rilascio dell'A.I.A. (13) successivamente biennale	Controllo reporting	biennale (13)	(6)
Livello di immissione	Misure dirette discontinue									

(4) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato II del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

(6) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

- (12) In conformità a quanto previsto nel punto 61 dell'Allegato Tecnico.
 (13) Arpa Lazio, in alternativa a quanto previsto nella colonna, può presenziare ai rilievi effettuati dalla società in concomitanza dei controlli biennali.

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

TABELLA C15		Gestore							ARPA LAZIO		
Struttura contenimento (codifica e descrizione contenuto)	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Frequenza	Note
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Reporting		
Serbatoio interrato gasolio autotrazione	prove di tenuta	biennale	referto	-	-	-	cartaceo			annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Serbatoi esterni	visivo	mensile	registro	visivo	mensile	registro					

RIFIUTI

TABELLA C 16 - RIFIUTI IN INGRESSO		Gestore				ARPA LAZIO	
Cod. CER	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Verifica analitica di controllo	Reporting	Frequenza	Note	
12.01.01	- controllo manuale; - controllo visivo; - analisi dei rifiuti effettuate dal produttore. che attesti il rispetto di quanto prescritto al punto 67 dell'Allegato Tecnico	ogni carico in ingresso	biennale	- Sistema informatico - FIR - Registro di carico e scarico - MUD annuale (15)	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata	
16.11.06							
10.01.05							

TABELLA C 17 - RIFIUTI IN USCITA		Gestore					ARPA LAZIO	
Parametro	tipo di determinazione	Metodica	Frequenza	Modalità di registrazione e controlli (15)	Reporting	Frequenza	Note	
Rifiuti prodotti (15) (divisi per codice CER)	Controllo visivo deposito temporaneo, con stima quantità rifiuti stoccati	n.a.	Verifica visiva ogni 2 settimane	Si rammenta che il gestore: 1. deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del Decreto Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. è tenuto a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06.	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata	

- (14) In sintonia con quanto previsto al p. 68 dell'Allegato Tecnico la modalità di registrazione e controlli può essere effettuata conformemente al D.M. del 17/12/2009 e s. m. e i. (D.M. 15/02/2010) relativo alle norme stabilite per il funzionamento del "sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" meglio noto con l'acronimo "Sistri".
- (15) La caratterizzazione di base deve essere effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dalla Decisione 2001/118/CE, di regola una volta ogni due anni prima del conferimento a ditte esterne che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

TABELLA C 18 - CONTROLLI SUI MACCHINARI				Gestore		ARPA LAZIO	
Macchina	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli		
Forno	- parametri di processo	in continuo	Automatico	Polveri, SO ₂ , NO ₂ , COT, CO,	in continuo SME registrazione giorn. / settim.	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Elettrofiltro	- temperatura ingresso - assorbimento (A)	in continuo	Automatico	polveri	in continuo SME		
Filtri a maniche	- emissione polveri - DP - rotazione coclea	mensile o segnalazione	Strumentale/ Visivo	polveri	manuale		

TABELLA C 19 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA				Gestore		ARPA LAZIO	
Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli		Frequenza	Note	
Forno	manutenzione	12 – 16 mesi	Sistema Informatico Manutenzione (SIM)		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata	
Elettrofiltro	manutenzione	12 – 16 mesi	Sistema Informatico Manutenzione (SIM)				
Filtri a maniche	manutenzione	secondo SIM	Sistema Informatico Manutenzione (SIM)				
Vasche trattamento scarichi idrici	manutenzione e pulizia	annuale	Registro (manuale)				